

economiesuisse si oppone all'iniziativa sull'imposizione dei coniugi dopo il Sì popolare all'imposizione individuale

20.10.2026

A colpo d'occhio

- L'imposizione individuale, approvata dall'elettorato, crea incentivi al lavoro più forti rispetto all'iniziativa per l'abolizione della penalizzazione del matrimonio a livello federale, ora sottoposta a votazione.
- Migliori incentivi al lavoro sono importanti per mitigare il problema della carenza di manodopera qualificata.
- L'iniziativa sottoposta a votazione non è compatibile con l'imposizione individuale. Se l'iniziativa venisse approvata, le coppie sposate dovrebbero essere tassate in modo diverso a livello federale, cantonale e comunale, il che comporterebbe un onere amministrativo notevole.

L'8 marzo l'elettorato si è espresso a favore dell'imposizione individuale con una valutazione separata dei redditi delle coppie sposate a tutti i livelli statali. Anche l'economiesuisse ha sostenuto l'imposizione individuale, poiché crea incentivi per una maggiore partecipazione al mondo del lavoro. La legge entrerà in vigore nel 2032.

L'imposizione individuale elimina la penalizzazione fiscale del matrimonio, proprio come intende fare l'iniziativa sull'imposizione dei coniugi che sarà sottoposta a votazione a novembre. Il modo in cui ciò avviene è però diverso. L'iniziativa chiede che a livello federale si mantenga l'imposizione congiunta dei coniugi, ma che questi non siano svantaggiati rispetto agli altri contribuenti.

L'elemento della imposizione congiunta costituisce la differenza fondamentale che rende i due progetti incompatibili. Da un lato, tale incompatibilità solleva una serie di interrogativi e problemi in fase di attuazione. Dall'altro – e questo è il motivo principale per cui l'economia respinge l'iniziativa – l'effetto incentivante sulla partecipazione al mercato del lavoro è minore se si mantiene l'imposizione congiunta. A seconda delle modalità di attuazione, anche l'iniziativa potrebbe aumentare l'incentivo al lavoro. Nel complesso, però, l'incentivo rimarrà più debole rispetto a quanto avverrebbe con il passaggio all'imposizione individuale.

Le coppie sposate dovrebbero essere tassate in modo diverso ai vari livelli statali

L'iniziativa comporta inoltre un conflitto di sistemi. L'imposizione individuale approvata dall'elettorato dovrebbe essere nuovamente abolita a livello federale, ovvero la sua introduzione non sarebbe possibile a quel livello. Nei Cantoni e nei Comuni, invece, l'imposizione individuale sarebbe applicabile a partire dal 2032.

Le conseguenze sarebbero due metodi di imposizione fundamentalmente diversi per i vari livelli statali, il che sarebbe inaccettabile. Le coppie sposate dovrebbero compilare due dichiarazioni dei redditi separate per le imposte comunali e cantonali, mentre per l'imposta federale diretta dovrebbero presentare nuovamente una dichiarazione congiunta. L'onere sia per i contribuenti che per le autorità di imposizione sarebbe enorme. Il fatto che il reddito e il patrimonio vengano sommati in un caso, ma tassati separatamente

nell'altro, con deduzioni inoltre molto diverse, sarebbe difficile da spiegare ai contribuenti. Ne risentirebbe l'accettazione del sistema fiscale.

Costi poco chiari dell'iniziativa

Infine, anche i costi dell'iniziativa non sono chiari. L'imposizione individuale risolve il problema della penalizzazione fiscale del matrimonio a un costo inferiore a un miliardo di franchi. Nel caso più favorevole, ciò sarebbe possibile anche con questa iniziativa. Poiché l'iniziativa sull'imposizione dei coniugi lascia aperta la questione dell'attuazione, il costo potrebbe però aumentare a dismisura. Le soluzioni di splitting attualmente in discussione, che sarebbero compatibili con i requisiti dell'iniziativa (nessuno svantaggio fiscale per le coppie sposate), potrebbero comportare un calo delle entrate nell'ordine dei miliardi.

Frank Marty

Responsabile del Dipartimento Finanze e fiscalità, membro della direzione allargata